

L'INTERVENTO CRITICHE DELLA MAMMINI (PD)

## Il j'accuse: «immobili degradati»

**NON USA CERTO** mezzi termini per definire la situazione dell'edilizia scolastica lucchese: «degradata». A dire così è Serena Mammini, consigliere comunale del Pd. «Alcune scuole — aggiunge — hanno avuto problemi seri di riscaldamento delle aule e carenze strutturali, con conseguente pericolo per l'incolumità degli alunni e di tutti i lavoratori nonché disagi gravi per lo svolgimento regolare delle lezioni e dei programmi di apprendimento. Ciò è frutto di decenni di incuria e mancata attenzione da parte di una giunta evidentemente occupata in altre questioni: non dimentico che quasi un intero consiglio comunale (che significa sempre una spesa per la collettività) è stato dedicato all'approvazione di una mozione che difendesse la presenza del crocifisso nelle aule con discussioni aspre anche sulle virgole del documento da approvare. Forse sarebbe meglio pensare a come far stare attaccato il crocifisso a pareti che minacciano di sgretolarsi». La Mammini dichiara così di aver segnalato più volte il caso della scuola media «Da Vinci» di S. Concordio «dove la situazione dell'edificio è da molti anni precaria»: «fa pensare — aggiunge — il fatto che fino a qualche anno fa il dirigente scolastico della suddetta scuola sia stato anche (appena dopo il pensionamento) assessore all'istruzione (giunta Fazzi). È evidente quanto conoscesse approfonditamente i problemi strutturali della 'sua' scuola, ma nessun provvedimento importante e duraturo è stato portato a termine; solo piccole riparazioni e interventi senza progettualità». La Mammini dunque accusa il Comune di «mancanza di progettualità» e chiede che «non sia più sordo ai richiami che nell'ultimo anno gli sono stati rivolti».

